

Il testo degli interventi, non riportati integralmente nella presente deliberazione, sono materialmente pubblicati in forma audio-video sul sito istituzionale: www.comune.foggia.it e conservati agli atti della Segreteria.

Si da atto che, relativamente all'appello iniziale (presenti 27 Consiglieri) e a seguito delle entrate e uscite verificatesi nel corso della trattazione del precedente accapo, risultano presenti 28 Consiglieri, i Sigg.ri: Chinni, Dell'Aquila, D'Agnone, Piemontese, Pontone, Terenzio, Vinciguerra, D'Urso, De Vito, Sottile, Leone, Scapato, Capocchiano, Pedone, De Santis, Sisbarra, Palmieri, Mongelli, Longo, Di Pasqua, Ventura, Landella, De Rosa, Verile, D'Emilio, Cusmai, Grassi e Benvenuto.

Il Presidente, proseguendo nei lavori, pone in trattazione il secondo argomento iscritto all'ordine del giorno ad oggetto: *"Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2012. Approvazione"*.

Atteso l'esito della discussione, unificata a quella del precedente accapo (vedasi a riguardo la deliberazione n. 149 in pari data), il Presidente informa l'Assise che relativamente alla proposta in esame è stato presentato un emendamento a firma di diversi Consiglieri di minoranza che da per letto avendone consegnato copia in aula e che si allega. Riferisce che in merito all'emendamento il dirigente dei Servizi finanziari ha apposto parere negativo ed il Collegio dei Revisori parere positivo (omissis).

Interviene il dirigente dei Servizi finanziari, Dott. Carlo Dicesare, per fornire chiarimenti sul parere negativo da lui apposto sull'emendamento (omissis).

Esce il Consigliere Capocchiano ed il numero dei presenti scende a 27.

Prende la parola il Consigliere Landella il quale chiede di poter ascoltare anche il Presidente del Collegio dei Revisori al fine di comprendere le motivazione del parere positivo da questi apposto (omissis).

Interviene il Presidente del Collegio dei revisori, Dott. Idro Maiorano, il quale fornisce chiarimenti circa il parere positivo apposto sull'emendamento (omissis).

Atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dai Consiglieri di minoranza per appello nominale, così come richiesto dai Consiglieri De Santis, Sisbarra e Chinni.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Longo il cui resoconto integrale, una volta sbobinato, sarà depositato c/o gli Uffici della Segreteria nell'apposito fascicolo (omissis). Ed

IL CONSIGLIO

Con voti favorevoli 9 (Longo, Di Pasqua, Ventura, Landella, De Rosa, Verile, D'Emilio, Cusmai e Grassi) contrari 16 (Chinni, Dell'Aquila, D'Agnone, Piemontese, Pontone, Terenzio, D'Urso, De Vito, Sottile, Leone, Scapato, Pedone, De Santis, Sisbarra, Palmieri e Mongelli) espressi per appello nominale dai 25 Consiglieri votanti su 27 presenti, astenuti 2 (Benvenuto e Vinciguerra);

DELIBERA

Di respingere l'emendamento presentato dai Consiglieri di minoranza.

Entra il Consigliere Capocchiano ed il numero dei presenti sale a 28.

%%%%%%%%%

Atteso l'esito della votazione dell'emendamento e l'assenza di ulteriori richieste di interventi, il Presidente pone in votazione l'accapo per appello nominale così come già richiesto dai Consiglieri De Santis, Sisbarra e Chinni.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri D'Urso, Landella, Longo, Sisbarra e Sottile i cui resoconti integrali, una volta sbobinati, saranno depositati c/o gli Uffici della Segreteria nell'apposito fascicolo (omissis). Ed

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 102 del 06/11/2012, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014;

- con deliberazione consiliare n. 119 del 18/12/2012 si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2012, con contestuale variazione al bilancio di previsione, al fine di consentire la realizzazione degli interventi programmati e per far fronte alle esigenze della gestione;

Visto l'art. 151 TUEL, come modificato dalla L. n. 189/2008, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del rendiconto è fissato al 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario cui esso si riferisce;

Visti gli artt. 227 e ss. del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., relativi alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione del rendiconto di gestione comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

Dato atto che:

- il Tesoriere dell'ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2012, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

- il conto del tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali, espresse in euro:

Quadro riassuntivo della gestione di cassa			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all'1/01/2012			1.488.959,36
RISCOSSIONI	30.731.948,03	136.924.771,61	167.656.719,64
PAGAMENTI	59.111.154,79	108.545.564,85	167.656.719,64
Differenza			1.488.959,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31/12/2012			1.488.959,36

Accertato che i risultati della gestione di cassa del tesoriere concordano con le scritture contabili dell'ente;

Considerate le risultanze dell'aggiornamento e completamento degli inventari effettuati in conformità dell'art. 230 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Richiamato il conto della gestione dell'economista;

Vista la deliberazione consiliare n. 128 del 21/12/2012, ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 07.12.2012 (G.U. n. 286/2012)";

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20/01/2012, ad oggetto: "Deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n.266/2005. Adozione di piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria e relative determinazioni";

Richiamata, altresì, la deliberazione consiliare n. 4 del 19/02/2013, ad oggetto: "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente";

Rilevato che il servizio finanziario ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 comprendente:

- il conto del bilancio, di cui all'art. 228 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., le cui risultanze finali, espresse in euro, sono le seguenti:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2012			1.488.959,36
RISCOSSIONI	30.731.948,03	136.924.771,61	167.656.719,64
PAGAMENTI	59.111.154,79	108.545.564,85	167.656.719,64
Fondo di cassa al 31/12/2012			1.488.959,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.488.959,36
RESIDUI ATTIVI	85.155.149,50	74.441.554,55	159.596.704,05
RESIDUI PASSIVI	102.462.768,95	93.160.975,79	195.623.744,74
DIFFERENZA			-36.027.040,69
DISAVANZO di AMMINISTRAZIONE al 31/12/2012			34.538.081,33

- il conto economico, di cui all'art. 229 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., le cui risultanze finali, espresse in euro, sono le seguenti:

<i>Risultato economico dell'esercizio 2012:</i>	29.092.504,52
---	---------------

- il conto del patrimonio, di cui all'art. 230 del succitato decreto, le cui risultanze finali, espresse in euro, sono le seguenti:

CONTO DEL PATRIMONIO	
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	15.456.647,95
Variazione verificatasi nell'esercizio (+)	29.092.504,52
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	44.549.152,47

Vista la D.G.C. n. 26 del 09/04/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Relazione illustrativa al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2012, adottata ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 151, comma 6 e 231 del TUEL;

Richiamata la D.G.C. n. 27 del 09/04/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Rendiconto dell'esercizio 2012. Operazione di verifica contabile per la formazione del conto del bilancio";

Vista la relazione tecnica predisposta dal responsabile del servizio finanziario;

Dato atto che:

- le risultanze del rendiconto evidenziano il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul Patto di Stabilità Interno anno 2012;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE, così come previsto dall'art. 77 *quater*, comma 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, evidenziano dei valori conformi alle riscossioni ed ai pagamenti risultanti dalle scritture dell'Ente;

Vista la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 227, comma 5, lett. b) e 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 151, comma 7 e 227 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la documentazione relativa al rendiconto di gestione anno 2012 è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., ed allegati al presente atto;

Visti:

- il T.U.E.L., di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Con **voti favorevoli 17** (Capocchiano, Chinni, Dell'Aquila, D'Agnone, Piemontese, Pontone, Terenzio, D'Urso, De Vito, Sottile, Leone, Scapato, Pedone, De Santis, Sisbarra, Palmieri e Mongelli) **contrari 10** (Benvenuto, Longo, Di Pasqua, Ventura, Landella, De Rosa, Verile, D'Emilio, Cusmai e Grassi) espressi per appello nominale dai 27 Consiglieri votanti su 28 presenti, **astenuuto 1** (Vinciguerra);

DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, ed all'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, il Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2012, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31/01/1996 n. 194, e comprendente:
 - a) il **conto del bilancio**, di cui all'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 le cui risultanze finali, espresse in euro, sono le seguenti:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
Riscossioni		(+)	136.924.771,61
Pagamenti		(-)	108.545.564,85
	differenza		28.379.206,76
Residui Attivi		(+)	74.441.554,55
Residui Passivi		(-)	93.160.975,79
	differenza		-18.719.421,24
	AVANZO di GESTIONE		9.659.785,52

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all'1/01/2012			1.488.959,36
Riscossioni	30.731.948,03	136.924.771,61	167.656.719,64
Pagamenti	59.111.154,79	108.545.564,85	167.656.719,64
Fondo di cassa al 31/12/2012			1.488.959,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.488.959,36
Residui Attivi	85.155.149,50	74.441.554,55	159.596.704,05
Residui Passivi	102.462.768,95	93.160.975,79	195.623.744,74
Differenza			-36.027.040,69
DISAVANZO di AMMINISTRAZIONE al 31/12/2012			34.538.081,33

- b) il conto economico, di cui all'art. 229 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, con accluso il prospetto di conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo, le cui risultanze finali, espresse in euro, sono le seguenti:

Risultato economico dell'esercizio 2012	29.092.504,52
---	---------------

- c) il conto del patrimonio, di cui all'art. 230 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 le cui risultanze, espresse in euro, sono le seguenti:

CONTO DEL PATRIMONIO	
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	15.456.647,95
Variazione verificatasi nell'esercizio (+)	29.092.504,52
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	44.549.152,47

3. di dare atto che il prospetto di conciliazione tra i dati del conto del bilancio e quelli del conto economico e del conto del patrimonio espone la dimostrazione del raggiungimento del risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2012;
4. di dare atto che sono stati rispettati gli obiettivi fissati dalle norme sul Patto di Stabilità interno di cui all'articolo 31, comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183

5. di dare atto che, in osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., alla presente deliberazione sono allegati:
- a. la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 09/04/2013, di approvazione della Relazione al rendiconto della gestione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6, TUEL, con i relativi allegati;
 - b. la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 09/04/2013, ad oggetto ""Rendiconto dell'esercizio 2012. Operazione di verifica contabile per la formazione del conto del bilancio", con i relativi allegati;
 - c. la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria;
 - d. funzioni delegate dalla regione;
 - e. rendiconto della gestione 2012 - quadri riassuntivi;
 - f. riepiloghi generali di classificazione delle spese;
 - g. conto del bilancio 2012 - parametri gestionali con andamento triennale;
 - h. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, individuati con D.M. 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015;
 - i. i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come previsto dall'art. 77 *quater*, comma 11, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008;
 - j. il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2012, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e redatto secondo lo schema tipo di cui al D.M. 23 gennaio 2012;
 - k. la relazione tecnica del Dirigente dei servizi finanziari;
 - l. il conto del patrimonio, il conto economico, il prospetto di conciliazione;
 - m. il conto del tesoriere;
 - n. il conto della gestione degli agenti contabili
 - o. la deliberazione consiliare n. 119 del 18/12/2012, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio cui il rendiconto stesso si riferisce, ai sensi dell'art. 193, comma 2, TUEL;
 - p. nota informativa sulla verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e società partecipate;
 - q. relazione del dirigente del Servizio economico finanziario e del dirigente del Servizio avvocatura in riscontro al parere espresso dall'Organo di Revisione al rendiconto della gestione 2012; nota del Direttore Generale.

Su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO

Con **voti favorevoli 18** (Capocchiano, Chinni, Dell'Aquila, D'Agnone, Piemontese, Pontone, Terenzio, D'Urso, De Vito, Sottile, Leone, Scapato, Pedone, De Santis, Sisbarra, Palmieri, Vinciguerra e Mongelli) **contrari 10** (Benvenuto, Longo, Di Pasqua, Ventura, Landella, De Rosa, Verile, D'Emilio, Cusmai e Grassi) espressi per alzata di mano dai 28 Consiglieri presenti e votanti, giusta proclamazione del Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare a presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 ultimo comma del D. Lgs. n. 267/2000.

%%%%%%%%%

Terminata la trattazione degli accapi iscritti all'ordine del giorno il Presidente scioglie la seduta.

Sono le ore 14:50.

I sottoscritti consiglieri comunali in merito al RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, sulla base dell'analisi contabile dei revisori dei conti a parere espresso e della relazione del dirigente dei servizi finanziari,

CHIEDONO

di **EMENDARE** il risultato di bilancio 2012, che fa registrare un disavanzo di amministrazione per euro 34.538.081,33, in quanto detta risultanza non ha tenuto conto

- di residui attivi da stralciare per euro 15.544.532,02
- di maggiori entrate per euro 6.780.602,08 riferite a fonti di finanziamento di bilancio esercizio 2012 a copertura quota disavanzo 2011
- alienazioni patrimoniali al bilancio di previsione 2012 per euro 4.061.270,64

In considerazione di quanto sopra elencato, chiedono di verificare il disavanzo riportato in proposta valutando gli importi innanzi valorizzati al fine di qualificare il nuovo risultato di esercizio.

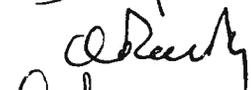
Foggia, 22 maggio 2013

20130

VENTURA

DE

ROSSI



Antonio Di PASQUA



LANDELLO

VERILE

DI VINCENZO

CRISTOFORINI

DI VINCENZO



Comune di Foggia



Ufficio Revisori dei Conti

Oggetto: parere emendamento consuntivo 2012

L'emendamento è conforme a quanto riportato dall'organo di controllo nella relazione al rendiconto 2012 e la cancellazione dei residui attivi indicati nell'atto di cui si discorre, concorre ad evidenziare un risultato contabile di amministrazione attendibile ed in linea con i principi contabili in materia di enti locali.

Pertanto nulla osta alla rideterminazione del risultato del rendiconto di gestione 2012 del comune di Foggia.

Si esprime parere favorevole all'emendamento.

Foggia, 22 maggio 2013

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori
Giuseppe Lichello

: I renditi attivi e d. att' non passano,
allo stato, ~~ma~~ Studenti fondi sono
in atto le procedure negoziate legate
al Piano delle dimissioni e delocalizzazioni
a copertura del deficit e alibi
fueri bilancio.

Q. non si può, a pagina 21
della nota di risposta alle interrogazioni
dell'organo di revisione allegata alla
proposta di unificato di gestione 2012,
viene specificato che ~~il~~ i bilanci del Collegio
di revisione sono stati ecceduti e i
renditi attivi che consistono "di
debita ingiustizia" e nel contempo in
parte il Fondo del debito creato in
modo di simulazione del Piano di
equilibrio finanziario plurennale di
che alle deliberazioni con data 2/4/2013.

Patente di equità non fornita.
22/1/2013 *Cecchi*

TRASCRIZIONE DEL PARERE RESO DAL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI SULL' EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DELIBERATIVA AD OGGETTO: Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2012. Approvazione.

%%%%%%%%%

I residui attivi indicati non possono, allo stato, essere stralciati poiché sono in atto le procedure negoziate legate al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni a copertura del disavanzo e debiti fuori bilancio.

Ciò non di meno, a pagina 21 della nota di risposta alla relazione dell'organo di revisione allegate alla proposta di rendiconto di gestione 2012, viene esplicitato che i rilievi del Collegio dei revisori possono essere accolti e i residui citati da considerarsi "di dubbia esigibilità" e nel contempo incrementare il Fondo svalutazione crediti in sede di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui alla delibera consiliare n. 4/2013. Pertanto si esprime parere non favorevole.

22/5/2013

FIRMATO

Dicesare

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Annotazioni:

.....
.....

Foggia,

IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Si prenota l'impegno di spesa di €

sul PEG dell'esercizio Cap.

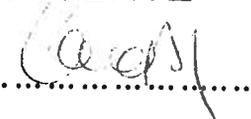
ad oggetto

Annotazioni:

.....
.....

Foggia,

IL DIRIGENTE

.....




Comune di FOGGIA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 26 del Registro del 9 Aprile 2013

Oggetto: Approvazione della Relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio 2012 (art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267).

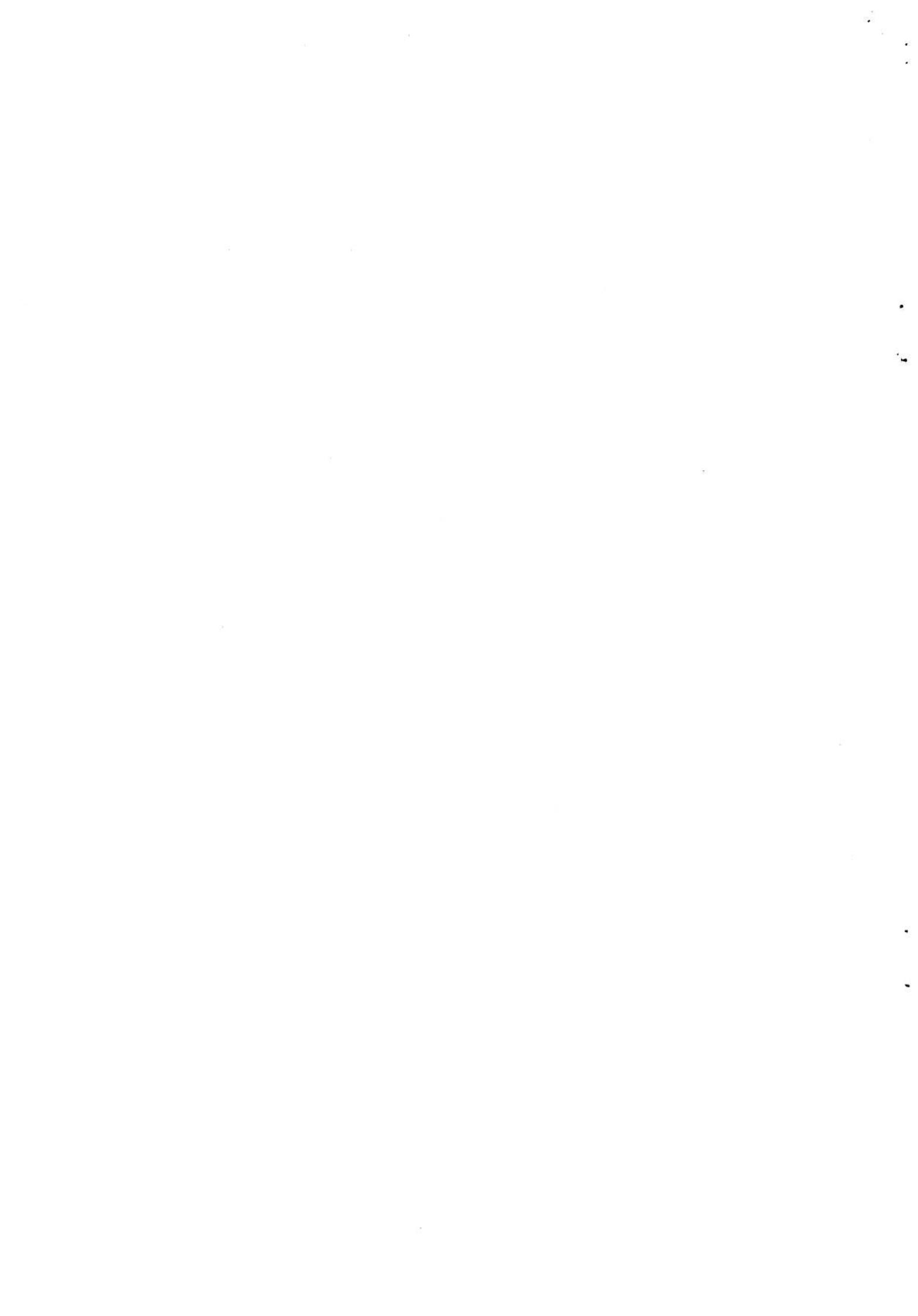
L'anno **duemilatredici** il giorno **nove** del mese di **Aprile** alle ore **13:00** in Foggia nel Palazzo di Citta', si e' riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del **SINDACO MONGELLI ing. Gianni** con l'intervento dei Signori Assessori:

ARCURI	dott. Francesco
CAVALIERE	ing. Giuseppe
EPISCOPO	dott.ssa Maria Aida Tatiana
FERRANDINO	ing. Alfredo
FRATTULINO	avv. Ferdinando
LISI	dott. Rocco
MARASCO	arch. Augusto Umberto
PELLEGRINO	p.i. Pasquale
RUSSO	dott. Pasquale

Sono assenti i seguenti Assessori:

AGNUSDEI	ing. Matteo Antonio
ALBANO	dott.ssa Giuseppina

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE GUADAGNO dott. Maurizio**



Approvazione della Relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio 2012 (art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267).

Premesso che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 151, comma 6; 227, comma 5 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, al Rendiconto della gestione è allegata una Relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Dato atto che il Tesoriere ha reso il conto della propria gestione di cassa relativa all'esercizio finanziario 2012, secondo la previsione di cui all'art. 226 del T.U.E.L.;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente;

Vista la Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, allegata alla presente per esserne parte integrante e sostanziale;

Atteso che nella succitata Relazione sono contenuti: le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche; nonché gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, con la motivazione delle cause che li hanno determinati;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6 e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 06/11/2012, ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione esercizio 2012, bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 18/12/2012, ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2012 (art. 193 D.Lgs 267/2000) con contestuale variazione al bilancio di previsione;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 26/10/2009, ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2009 – 2011;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 29/10/2010, ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2010 – 2012;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 139 del 24/10/2011, ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193

del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2011 – 2013;

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione n. 98/PRSP/2009 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia avente ad oggetto “Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266 del 2005 sul rendiconto della gestione anno 2007;
- deliberazione n. 116/PRSP/2009 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia avente ad oggetto “Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266 del 2005 sul bilancio di previsione 2009;
- deliberazione n. 59/PRSP/2010 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia avente ad oggetto “Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266 del 2005 sul rendiconto della gestione 2008 e sulla situazione finanziaria del Comune di Foggia;
- deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia avente ad oggetto “Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266 del 2005”;
- deliberazione consiliare n. 128 del 21/12/2012, ad oggetto: “Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall’art. 243bis del TUEL, introdotto dall’art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 07.12.2012 (G.U.n. 286/2012)”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20/01/2012, ad oggetto: “Deliberazione n.84/PRSP/2011 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n.266/2005. Adozione di piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria e relative determinazioni”;
- deliberazione consiliare n. 4 del 19/02/2013 "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell’Ente”;

Vista, altresì, la deliberazione n. 47/PRSP/2013 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, avente ad oggetto “Pronuncia ex art. 148 bis del Decreto legislativo n.267/2000”;

Visto l’articolo 31, comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012, prevede che le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo 2013, al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, secondo un prospetto e con le modalità definiti con decreto dello stesso Ministero di cui al comma 19 del medesimo articolo 31;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto del Comune di Foggia;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla relativa proposta di deliberazione dal responsabile del servizio economico-finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Con votazione unanime resa nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

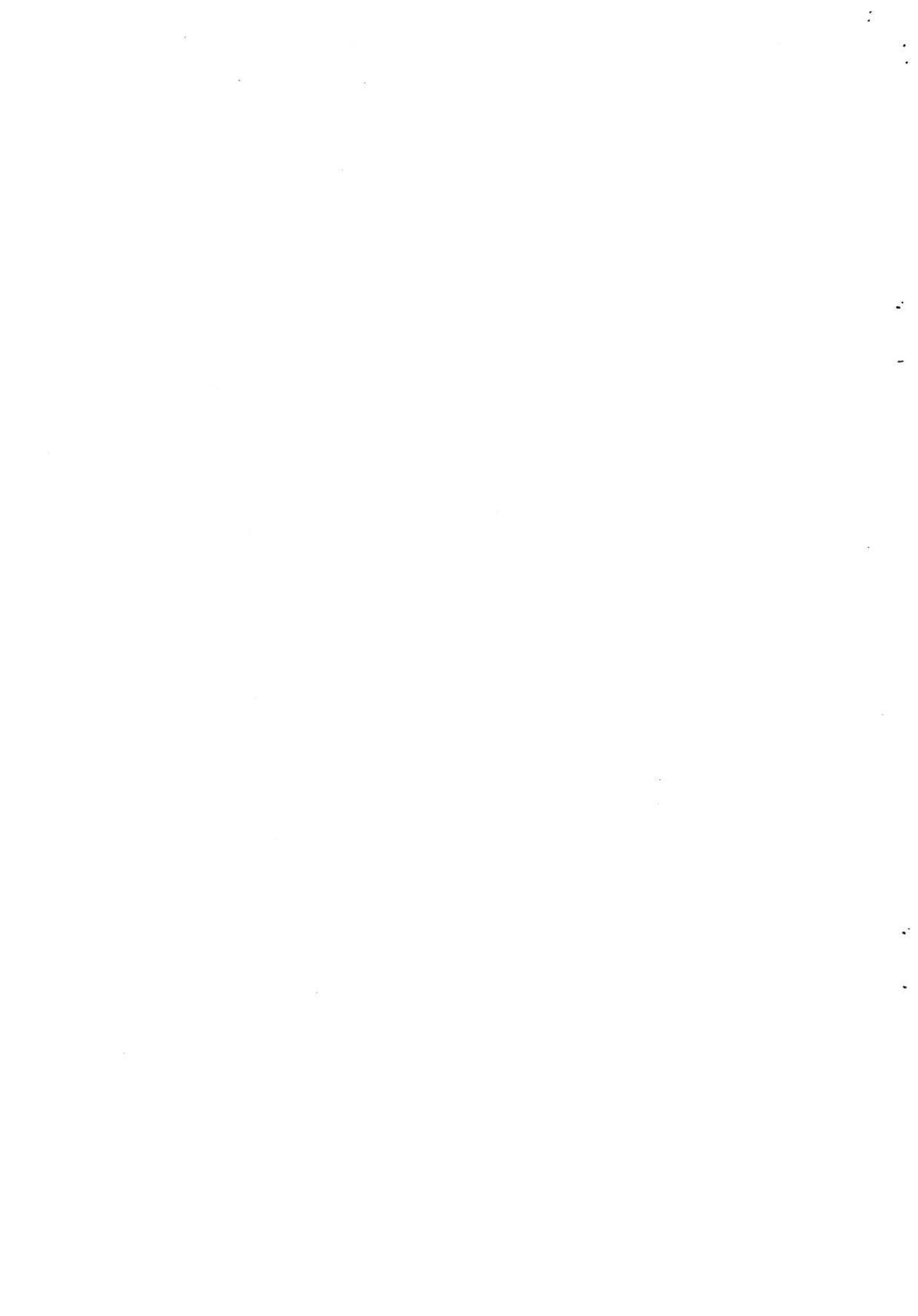
- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 151, comma 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000, la Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione esercizio 2012, nella formulazione di cui al documento allegato al presente provvedimento e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
- 2) di prendere atto dei risultati acquisiti in relazione al perseguimento degli obiettivi in tema di Patto di Stabilità interno 2012 ed attestati dal prospetto per la certificazione trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegato alla presente (*Allegato B*);
- 3) di approvare la relazione sul perseguimento degli obiettivi in tema di Patto di Stabilità interno, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., e di allegarla alla presente (*Allegato C*);
- 4) di allegare copia del presente atto alla deliberazione di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. a), del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Attesa l'urgenza di intervenire;

Con separata ed unanime votazione;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

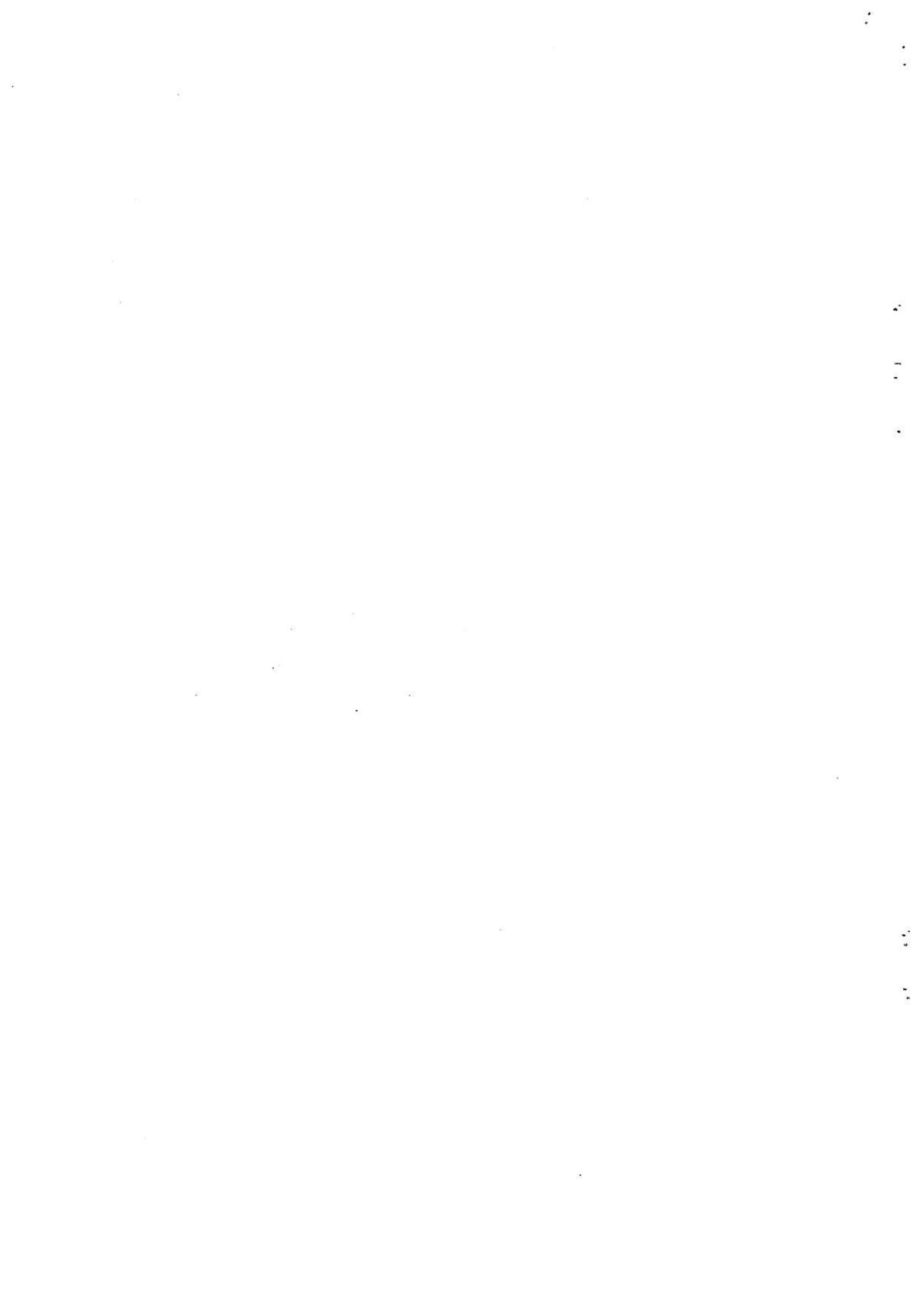


Comune di FOGGIA (FG)

R E L A Z I O N E
S U L

R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E

2 0 1 2



Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione; detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;

- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

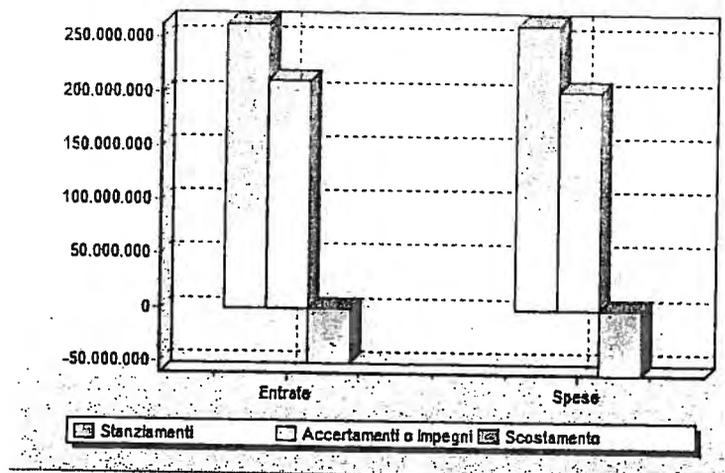
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	116.647.283,90	115.597.283,90
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	24.451.569,38	22.590.649,68
Entrate extratributarie (Titolo III)	9.798.809,21	9.832.219,23
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	53.255.412,46	44.187.191,24
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	41.760.900,28	7.419.485,39
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	17.396.000,00	11.739.496,72
TOTALE	263.309.975,23	211.366.326,16

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012
Disavanzo applicato alla gestione	11.795.400,15	0,00
Spese correnti (Titolo I)	139.065.536,58	133.438.498,32
Spese in conto capitale (Titolo II)	45.222.079,74	39.103.210,20
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	49.830.958,76	17.425.335,40
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	17.396.000,00	11.739.496,72
TOTALE	263.309.975,23	201.706.540,64



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2011 applicato	263.309.975,23	211.366.326,16	-51.943.649,07
Totale spese di competenza+disavanzo 2011 applicato	263.309.975,23	201.706.540,64	-61.603.434,59
GESTIONE DI COMPETENZA:			
Avanzo (+)	0,00	9.659.785,52	
Disavanzo (-)			

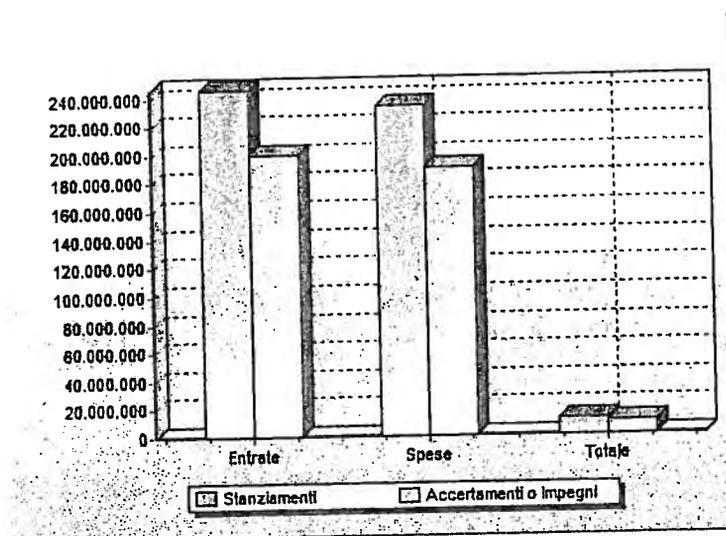
2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	245.913.975,23	199.626.829,44	-46.287.145,79
Spese destinate ai programmi	234.118.575,08	189.967.043,92	-44.151.531,16
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	11.795.400,15	9.659.785,52	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

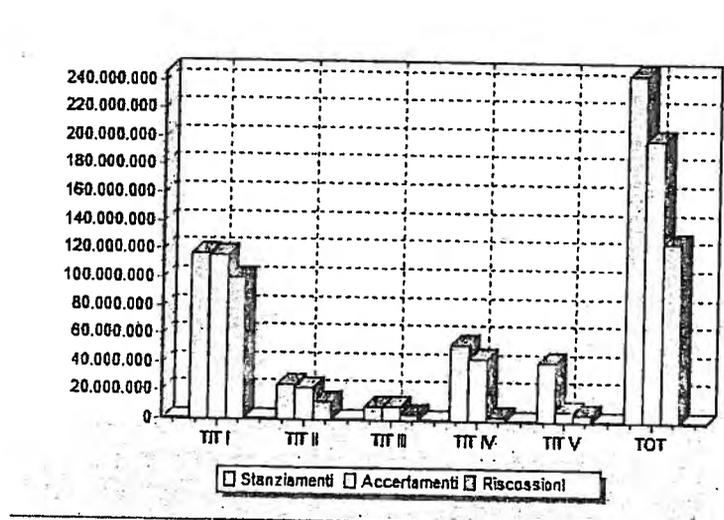
Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata. Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012
Entrate tributarie (Titolo I)	116.647.283,90	115.597.283,90	99.917.702,11
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	24.451.569,38	22.590.649,68	13.357.448,70
Entrate extratributarie (Titolo III)	9.798.809,21	9.832.219,23	4.374.603,46
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	53.255.412,46	44.187.191,24	3.184.437,52
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	41.760.900,28	7.419.485,39	5.817.985,39
TOTALE	245.913.975,23	199.626.829,44	126.652.177,18

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2012 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

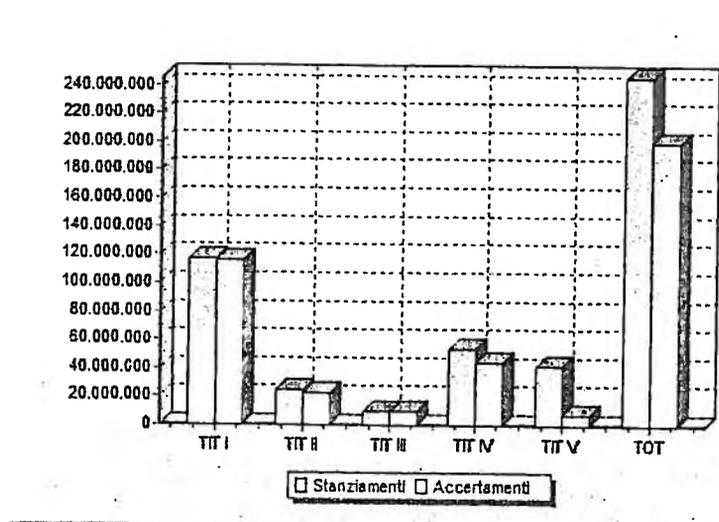
- Gli stanziamenti definitivi in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno. La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento). Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli accertamenti di competenza che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

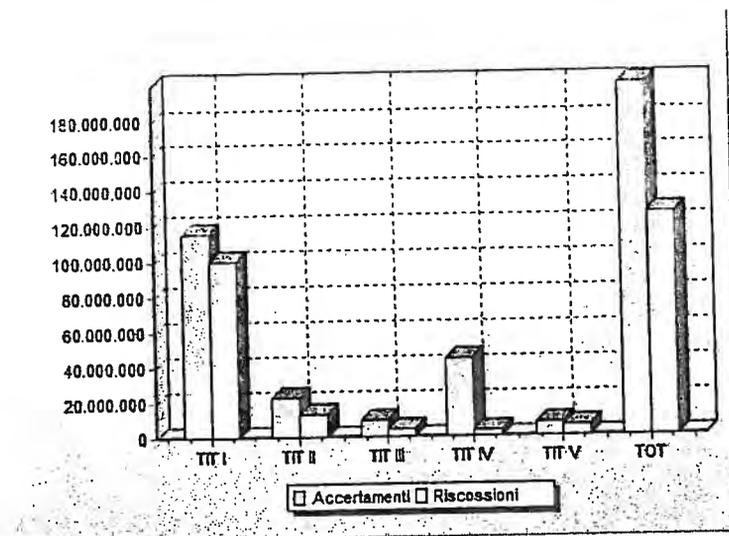
- Le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	116.647.283,90	115.597.283,90	99,10
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	24.451.569,38	22.590.649,68	92,39
Entrate extratributarie (Titolo III)	9.798.809,21	9.832.219,23	100,34
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	53.255.412,46	44.187.191,24	82,97
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	41.760.900,28	7.419.485,39	17,77
TOTALE	245.913.975,23	199.626.829,44	81,18

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	115.597.283,90	99.917.702,11	86,44
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	22.590.649,68	13.357.448,70	59,13
Entrate extratributarie (Titolo III)	9.832.219,23	4.374.603,46	44,49
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	44.187.191,24	3.184.437,52	7,21
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	7.419.485,39	5.817.985,39	78,41
TOTALE	199.626.829,44	126.652.177,18	63,44





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

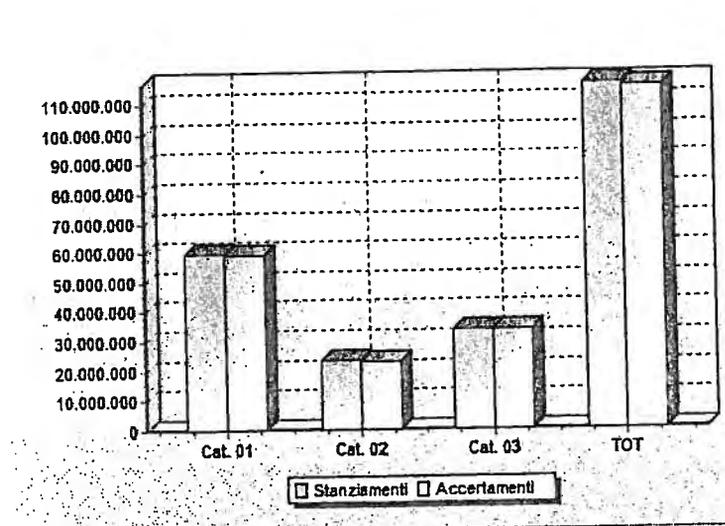
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

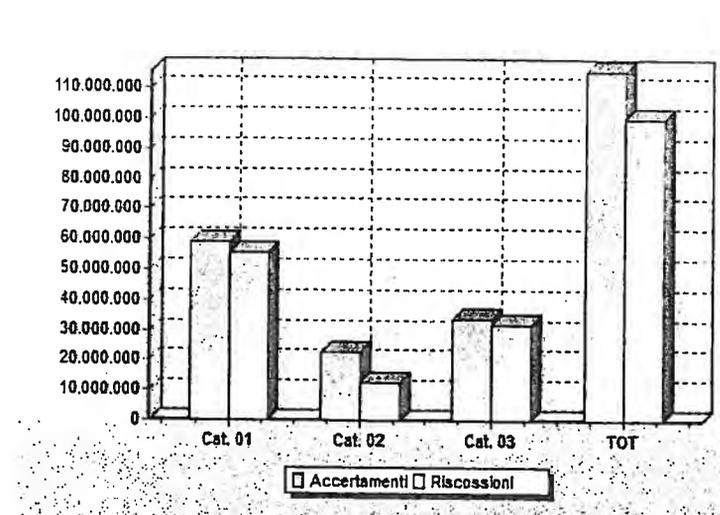
Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti. Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	59.519.189,36	59.019.189,36	99,16
Tasse (Categoria 2)	23.294.000,00	22.794.000,00	97,85
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	33.834.094,54	33.784.094,54	99,85
TOTALE	116.647.283,90	115.597.283,90	99,10

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	59.019.189,36	55.345.058,76	93,77
Tasse (Categoria 2)	22.794.000,00	12.714.956,98	55,78
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	33.784.094,54	31.857.686,37	94,30
TOTALE	115.597.283,90	99.917.702,11	86,44





Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

- **I.M.U.**

L'Imposta Municipale propria è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012, in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato pari a € 44.666.778,18 con una variazione di euro 25.966.778,18 rispetto alla previsione per lci definitiva 2011 e alla somma accertata per lci nel rendiconto 2010.

Le aliquote sono le seguenti:

	Art. 13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	0,55
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	1,06
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	1,06
Immobili locati	Comma 9	0,55 -1,06
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	0,2
Altri immobili	Comma 6	1,06

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in *euro 200,00 a cui si aggiungono euro 50,00 per ogni figlio convivente e di età inferiore a 26 anni*. Nella somma riportata è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato, di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile, di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze, e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011.
Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è stato pari a € 481.000,00.

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.
Per l'imposta di pubblicità la previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 1.150.000,00 ed è stata accertata per l'intero importo e riscossa per € 1.018.162,84.
Per i diritti sulle pubbliche affissioni la previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 400.000,00 ed è stata accertata per € 350.000,00 e riscossa per € 328.144,11.

- **TARSU**

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia crescente rispetto a quello degli anni precedenti.
La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 22.294.000,00 è stata accertata per pari importo e riscossa per € 12.441.956,98.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.
Il Consiglio dell'ente, ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella seguente misura:
- aliquota unica del 0,8 % ;
Il gettito complessivo accertato nell'anno 2012 è stato pari a € 9.375.000,00 riscosso per € 9.125.461,38.

- **FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO**

Il Fondo sperimentale di riequilibrio costituisce una nuova entrata comunale e provinciale, introdotta dal D. Lgs. n. 23/2011 nell'anno 2011, al fine di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, il gettito dei tributi devoluti, ivi compresa la quota di spettanza comunale della cedolare secca sugli affitti
Così come riportato nel certificato al conto consuntivo, la voce, quantunque ancora assimilabile per le modalità di erogazione ad un trasferimento erariale, trova iscrizione nel Titolo I cat. 3[^].
La sua ripartizione è avvenuta, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, con decreti del Ministero dell'Interno, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011, con cui si è proceduto contestualmente alla fiscalizzazione e quindi alla soppressione dei trasferimenti erariali.
La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 33.434.094,54 è stata interamente accertata ed è stata riscossa per € 31.529.542,26

• **PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA**

I Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50% per il finanziamento delle spese correnti, a cui puo' aggiungersi una quota non superiore ad un ulteriore 25% destinabile esclusivamente alle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, per cui la quota minima da destinare alle spese d'investimento è il residuo 25%. La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 2.781.739,41 ed è stata accertata per € 2.781,739,41 e riscossa interamente.

Di seguito si riporta anche il trend storico di detta entrata.

Accertamento 2009	Accertamento2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
6.000.000,00	4.000.000,00	3.850.000,00	2.781.739,41

La destinazione del contributo risulta a consuntivo ripartito come segue:

- euro 1.202.960,00 per spesa corrente ed euro 1.578.779,41 per spesa d'investimento.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

In particolare valgono per le entrate del Titolo II le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

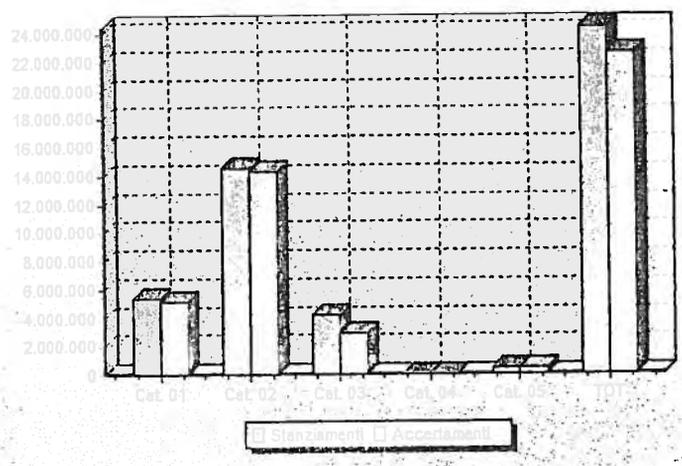
Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

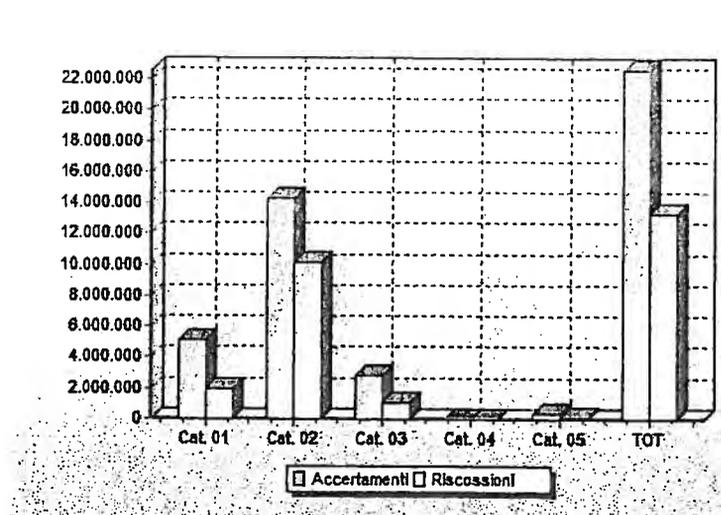
Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.389.538,37	5.098.630,97	94,60
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	14.551.388,96	14.258.128,96	97,98
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	4.116.163,83	2.859.411,53	69,47
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	394.478,22	374.478,22	94,93
TOTALE	24.451.569,38	22.590.649,68	92,39

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.098.630,97	1.991.300,45	39,06
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	14.258.128,96	10.185.946,75	71,44
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	2.859.411,53	1.076.196,33	37,64
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	374.478,22	104.005,17	27,77
TOTALE	22.590.649,68	13.357.448,70	59,13





Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti per € 1.043.832,94
- altri trasferimenti finalizzati per € 3.817.326,12

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributo della regione trasporto pubblico locale	733.402,61
Fondo premiale per piano di zona	1.077.624,08

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Proventi ordine forense del tribunale di foggia	40.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici per il funzionamento ufficio ATO FG3	225.000,00
Contributo della provincia per il servizio trasporto scolastico in favore degli alunni diversamente abili	85.528,56

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

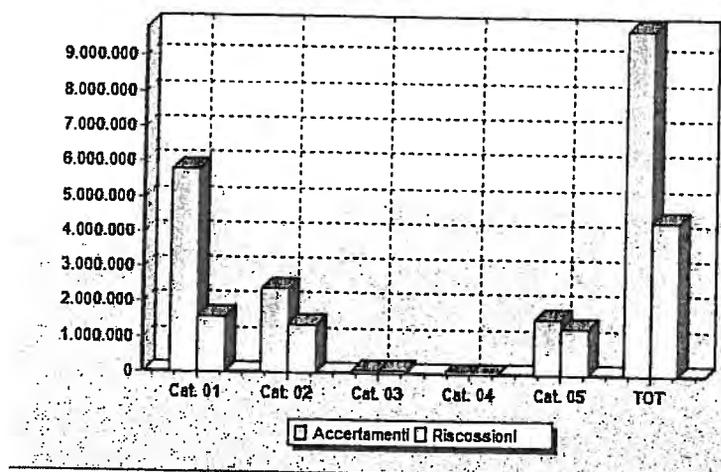
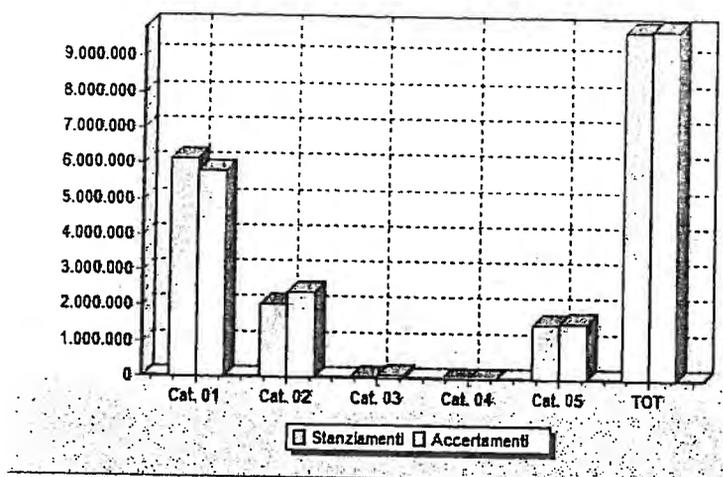
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc.

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	6.121.592,84	5.776.027,23	94,35
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.073.000,00	2.406.375,00	116,08
Proventi finanziari (Categoria 3)	44.549,37	81.850,71	183,73
Proventi per utili da aziende special e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	1.559.687,00	1.567.966,29	100,53
TOTALE	9.798.809,21	9.832.219,23	100,34

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	5.776.027,23	1.592.981,15	27,58
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.406.375,00	1.356.768,73	56,38
Proventi finanziari (Categoria 3)	81.850,71	81.850,71	100,00
Proventi per utili da aziende special e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	1.567.966,29	1.343.002,87	85,65
TOTALE	9.832.219,23	4.374.603,46	44,49



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 2.000.000 ed è stata accertata per € 1.900.000 e riscossa per € 411.337,45.

I proventi da sanzioni amministrative sono stati accertati nella misura complessiva di € 2.000.000,00 e sono stati destinati con atto G.C. n. 65 del 19 settembre 2012 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

ME

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
2.584.313,95	3.625.000,00	2.000.000,00	1.900.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologia di spese	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012
Spesa Corrente	1.812.500,00	1.000.000,00	950.000,00
Spesa per investimenti			

- **COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 (articolo come modificato dalla Legge 23/12/98 n. 448), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 1.150.000,00 ed è stata accertata per € 1.500.000,00 e riscossa per € 966.837,32.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti. La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 44.549,37 ed è stata accertata per € 81.850,71 ed è stata interamente riscossa.

- **PROVENTI DEI SERVIZI**

I Proventi dei servizi sono stati / non sono stati in linea con le previsioni di bilancio. Il dettaglio degli accertamenti ed impegni di entrata e spesa dei servizi dell'ente, suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi produttivi, è il seguente:

	Entrate/Accertate 2012	Spese/Impegnate 2012	% di copertura 2012
Servizi a domanda individuale	722.469,46	4.377.173,37	16,51%
Servizi indispensabili	67.210.373,95	67.210.373,95	100%
Servizi produttivi	---	---	---
Totale	67.932.843,41	71.587.547,32	94,89%

• **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

- INTROITI DIVERSI
- DIRITTI SPORTELLI SUAP
- CREDITO IVA DA DICHIARAZIONE
- PROVENTI PER INSTALLAZIONE APPARECCHI TELEFONICI SU BENI PUBBLICI

La previsione definitiva nel bilancio 2012 delle altre entrate extratributarie citate, è pari a € 1.233.600,00, sono state accertate per € 1.319.681,16 e riscosse per € 1.277.777,95.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

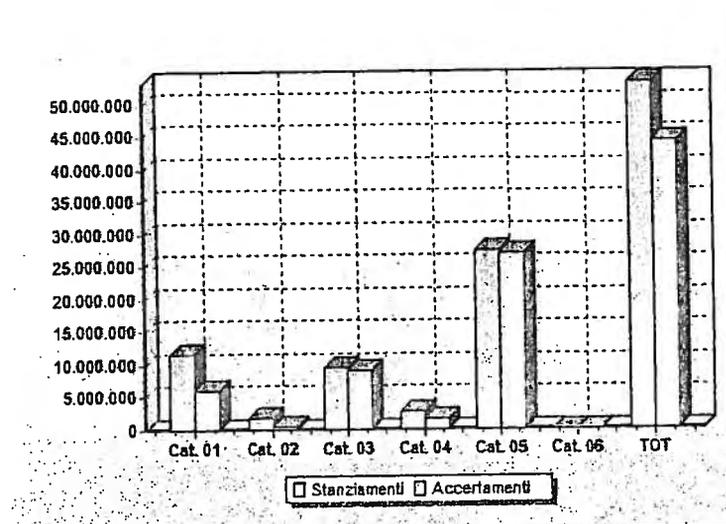
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

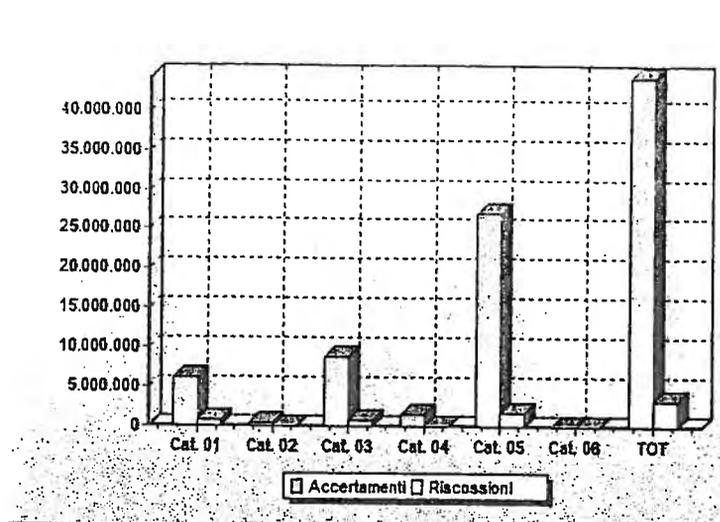
Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	11.513.142,96	6.153.791,28	53,45
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	1.965.875,00	471.875,00	24,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	9.622.249,16	8.972.249,00	93,24
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	2.727.357,00	1.527.357,00	56,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	27.426.788,34	27.061.918,96	98,67
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	53.255.412,46	44.187.191,24	82,97

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	6.153.791,28	690.081,84	11,21
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	471.875,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	8.972.249,00	723.279,65	8,06
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	1.527.357,00	87.075,00	5,70
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	27.061.918,96	1.684.001,03	6,22
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	44.187.191,24	3.184.437,52	7,21





I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Importo
7328/00	Fondi Ministeriali per intervento urgente finalizzato alla prevenzione del rischio scuola V. Alfieri	€ 200.000,00
7596/00	Contributo regionale per l'Istituzione di un centro diurno per minori	€ 500.000,00
7642/00	Contributo regionale per la realizzazione della casa famiglia dopo di noi	€ 1.425.000,00
7646/00	Contributo regionale per programma PIRP-- Fondi P.O. FESR 2007/2013 Asse VII Linea d'Intervento 7.1	€ 1.597.375,00
7700/00	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	€ 2.781.739,41
7820/00	Accordo di programma di riqualificazione urbana denominato parco della cultura e dello sport	€ 4.595.283,00

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari. Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;
- c) assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

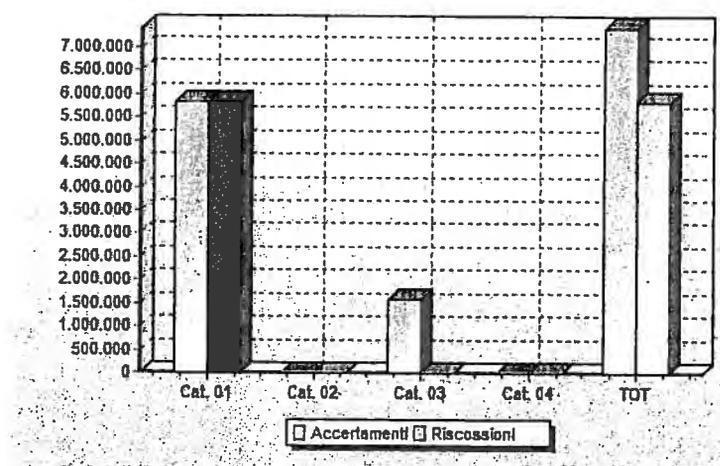
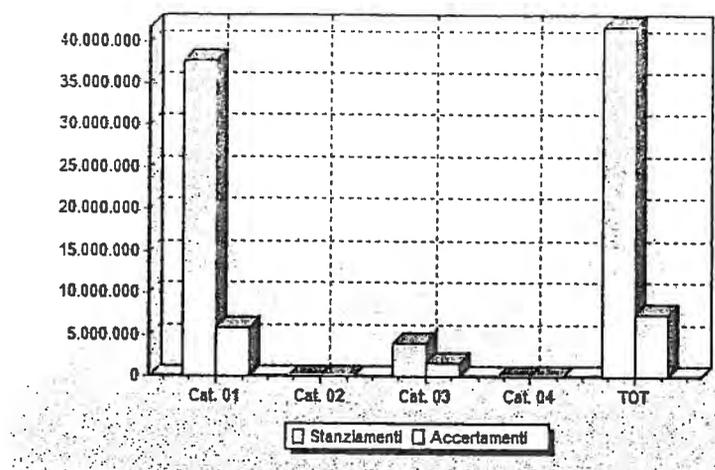
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	37.749.400,28	5.817.985,39	15,41
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	4.011.500,00	1.601.500,00	39,92
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41.760.900,28	7.419.485,39	17,77

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	5.817.985,39	5.817.985,39	100,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	1.601.500,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.419.485,39	5.817.985,39	78,41



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2012 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

MG

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2012 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	98.032.091,79	61.130.920,71	36.846.474,14
GIUSTIZIA	4.243.274,36	4.243.274,36	1.929.776,12
POLIZIA LOCALE	9.082.508,32	9.032.508,32	7.906.378,98
ISTRUZIONE PUBBLICA	18.193.118,18	17.088.105,81	7.921.129,13
CULTURA E BENI CULTURALI	3.371.367,73	2.666.367,73	1.596.283,16
SPORT E RICREAZIONE	3.371.850,89	2.877.850,89	682.071,88
TURISMO	0,00	0,00	0,00
VIABILITA' E TRASPORTI	20.503.181,26	17.683.181,26	12.836.090,24
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	58.191.920,89	57.012.050,68	25.960.287,32
SETTORE SOCIALE	16.604.308,13	15.847.860,63	2.869.891,31
SVILUPPO ECONOMICO	2.503.953,53	2.363.923,53	1.237.070,65
SERVIZI PRODUTTIVI	21.000,00	21.000,00	0,00
Totale programmazione	234.118.575,08	189.967.043,92	99.785.452,93

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato. Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa. Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

È da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

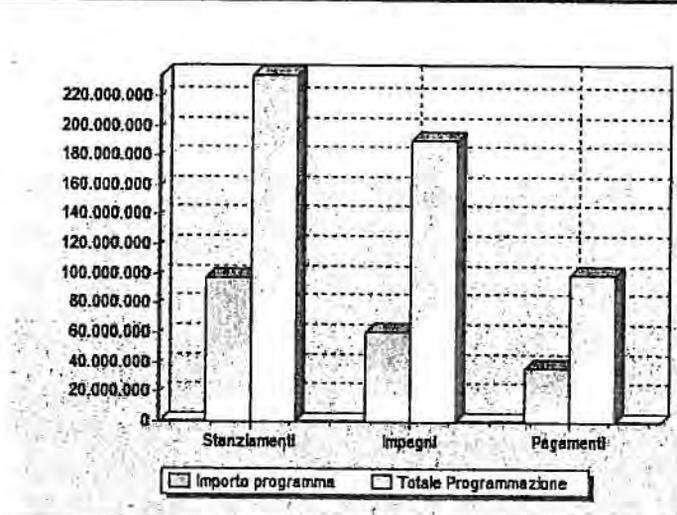
Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma. In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica. Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma. Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti. Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	98.032.091,79	234.118.575,08	41,87
IMPEGNI	61.130.920,71	189.967.043,92	32,18
PAGAMENTI	36.846.474,14	99.785.452,93	36,93

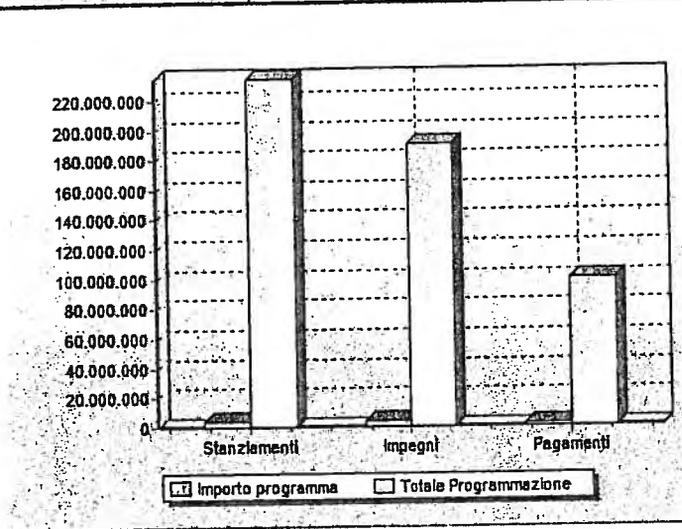
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	47.135.826,69	43.640.278,97	25.239.124,13
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.065.306,34	65.306,34	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III di cui - Anticipazioni di cassa - Altri rimborsi	49.830.958,76 37.749.400,28 12.081.558,48	17.425.335,40 5.817.985,39 11.607.350,01	11.607.350,01 0,00 0,00



mg

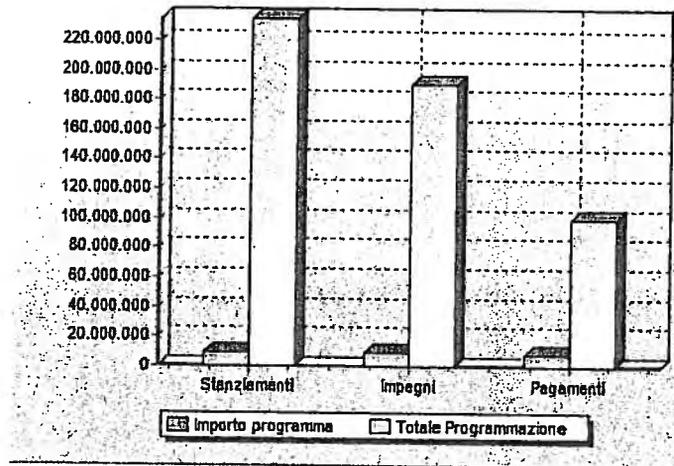
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	4.243.274,36	234.118.575,08	1,81
IMPEGNI	4.243.274,36	189.967.043,92	2,23
PAGAMENTI	1.929.776,12	99.785.452,93	1,93

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.243.274,36	4.243.274,36	1.929.776,12
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	9.082.508,32	234.118.575,08	3,88
IMPEGNI	9.032.508,32	189.967.043,92	4,75
PAGAMENTI	7.906.378,98	99.785.452,93	7,92

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	9.082.508,32	9.032.508,32	7.906.378,98
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



ME

ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	18.193.118,18	234.118.575,08	7,77
IMPEGNI	17.088.105,81	189.967.043,92	9,00
PAGAMENTI	7.921.129,13	99.785.452,93	7,94

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	13.476.684,18	12.871.671,81	7.921.129,13
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	4.716.434,00	4.216.434,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

